

SPETTACOLI

Albissolacomics

Western, fantascienza e "40 anni da Lupo"

Da ieri le grandi mostre retrospettive di Serpieri e Silver

MICHELE COSTANTINI
ALBISSOLA MARINA

Da ieri sino all'11 maggio, nelle splendide sale di Villa Faraggiana ad Albissola Marina, nell'ambito del festival del fumetto Albissolacomics, è possibile vedere la mostra Silver «40 da Lupo» di Guido Silvestri e «Dal western alla fantascienza» di Paolo Eleuteri Serpieri. Per gli amanti del fumetto due veri artisti che hanno segnato un lungo periodo della storia italiana del Comics, attraverso i loro splendidi e significativi personaggi. Cominciando da Lupo Alberto, nato a Modena nel 1973 e apparso nelle edicole l'anno successivo sulle pagine del Corriere dei Ra-



Villa Faraggiana
ospita i grandi
disegnatori
dei fumetti

gazzi. La storia del gruppo di animali che convivono nella fattoria McKenzie, dove ognuno dei quali rappresenta un esemplare di tipologia umana, continua ad affascinare grandi e piccini, alla faccia del web e delle nuove tecnologie mediatiche che vorrebbero affossare il cartaceo e togliere il fumetto all'edicola. Il protagonista Lupo Alberto, surreale antilupo azzurro, follemente innamorato della gallina Marta, è semplicemente folle e geniale, con il cane bobtail Mosè contrario all'unione. Insieme agli altri protagonisti, che con i loro atteggiamenti hanno anticipato negli anni modi e costumi, come ad esempio la talpa Enrico che ostenta il cartello con scritto «checca è bello». L'au-

tore Guido Silvestri, in arte Silver, sarà presente e a disposizione dei visitatori l'11 maggio dalle ore 16, e regalerà ai visitatori nei locali della mostra, autografate di suo pugno, le 100 stampe inedite prodotte per l'occasione. Per tutta la giornata del 10 maggio, in piazza del Popolo, sarà attivo un Ufficio postale distaccato delle Poste Italiane che timbrerà con un annullo postale commemorativo la cartolina di Silver dedicata ai 40 anni di Lupo Alberto. L'altro personaggio nella storia

a fumetti, è la conturbante e sensuale Druuna nata nel 1985 dalla matita di Paolo Eleuteri Serpieri, allievo di Renato Guttuso. La storia a fumetti di «Morbus Gravis» miscelava sapientemente fantascienza, horror e sesso bollente, tanto

da diventare un fumetto di culto con una lunga serie di seguiti, apprezzati anche all'estero. Prima di approdare alla fantascienza però, Paolo Eleuteri Serpieri aveva già ottenuto tra il 1979 e il 1984 grandi consensi con incantevoli affreschi western: Sciamano, L'indiana bianca, La bestia, L'uomo che non aveva i pollici, Oro maledetto e Uomo medicina. Il West di Serpieri però, non è quello dei film di Hollywoods, molto immaginato e poco reale. «Per anni - dice Serpieri - ci hanno presentato i pellerossa con la

fascia sulla testa e la penna, niente di più sbagliato. Mi sono accostato al fumetto perché volevo disegnare gli indiani come mi piacevano, con determinate caratteristiche che non trovavo altrove...», ispirandosi ai reportage pittorici di viaggio di Remington e di Russel. L'autore sarà presente ad Albissola Marina, nei due giorni della manifestazione (10 e 11 maggio), tra le sale della Villa Faraggiana e la galleria il Bostrico di via Groos, che ospiterà una mostra di Serpieri, con le sue opere in vendita.

Maestri
Sopra
un fumetto
di Serpieri
a sinistra
Lupo Alberto
che compie
40 anni



Finale Ligure

Mastrocola e Ricolfi all'Inquietudine

La scrittrice Paola Mastrocola e il sociologo Luca Ricolfi, editorialista della Stampa, saranno ospiti della settimana Festa dell'Inquietudine, che si terrà dal 15 al 18 maggio a Finale. Domenica 18 maggio incontreranno il pubblico per confrontarsi sul tema dell'edizione 2014 della Festa: il rapporto tra inquietudine e fuga. «Molti cono-

scono Paola Mastrocola e Luca Ricolfi, ma non tutti sanno che sono una coppia. - spiegano al Circolo degli Inquieti - Abbiamo chiesto loro di raccontare i sei mesi trascorsi a Oxford nel 2011: una "fuga" fatta per motivi di studio. Lui intendeva capire perché i Paesi ricchi non crescono più, cosa li frena; lei aveva in testo la storia di un ragazzo che studia

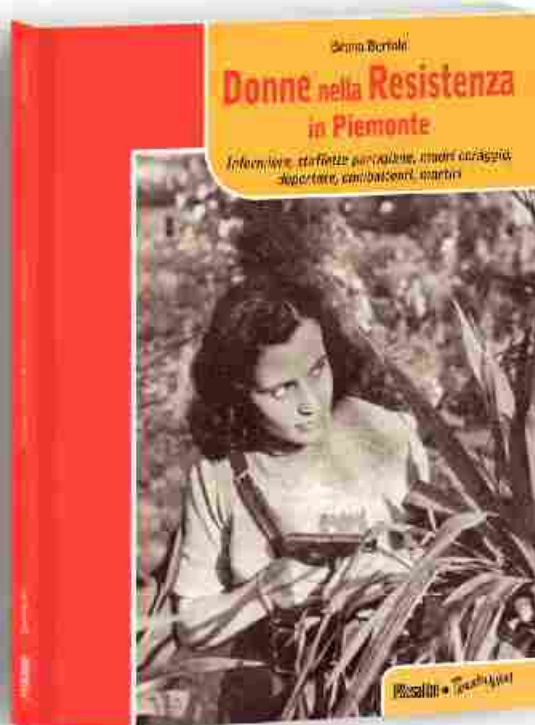
Economia e lavora a un modello matematico sulla crescita». L'incontro si terrà nei chioschi di Santa Caterina con inizio alle 10,30. Paola Mastrocola e Luca Ricolfi parteciperanno anche al «Dialogo sulle fughe nostre e altrui», che si terrà la sera del 17 maggio all'Auditorium. «Sarà un incontro ricco di spunti interessanti. - dicono al Circolo - Mastrocola e Ri-

Coppia
Mastrocola
e Ricolfi ospiti
al Festival
degli Inquieti



colfi dialogheranno con un'altra coppia, alla quale sono legati da un'amicizia di lunga data: Carla Sacchi Ferrero, filologa con la passione della cuci-

na, del giardinaggio e delle canzoni d'autore, e Ernesto Ferrero, scrittore, critico letterario e direttore del Salone del Libro di Torino». [A.R.]



Donne nella Resistenza in Piemonte

Infermiere, staffette partigiane, madri coraggio, deportate, combattenti, martiri

Attraverso i nomi, i sacrifici, le fatiche, le paure, gli eroismi dei personaggi femminili del libro, l'autrice evidenzia alcuni dei tanti modi in cui le donne vissero da vere protagoniste i momenti essenziali della Resistenza piemontese. Accanto a nomi molto conosciuti mette in rilievo il ruolo determinante, ma spesso taciuto, delle giovani staffette, delle coraggiose combattenti, delle

infermiere e delle dottoresse che si occuparono dei feriti, delle madri che affrontarono perdite atroci, delle deportate sopravvissute che testimoniarono con i loro racconti le barbarie dei lager. La ricchissima parte iconografica è il frutto di un'ampia ricerca condotta negli Istituti della Resistenza del territorio, ma anche negli archivi personali generosamente messi a disposizione.

DA MERCOLEDÌ 23 APRILE CON LA STAMPA A 9,90 EURO IN PIÙ
NELLE EDICOLE DEL PIEMONTE, AL NUMERO 011.22.72.118 SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

